

# Le statistiche congiunte di factoring, leasing e credito alle famiglie

Luglio 2024

Edizione

**XVII**

Anno 2023

## Le statistiche congiunte di factoring, leasing e credito alle famiglie

---

L'elaborazione dei dati aggregati relativi al credito specializzato nel 2023 evidenzia un consolidamento della nuova produzione, con evoluzioni differenziate per i singoli comparti, in uno scenario caratterizzato da una politica monetaria decisamente restrittiva e un'industria nazionale che risente del rallentamento del commercio internazionale.

Per quanto riguarda il primo trimestre del 2024, l'evoluzione complessiva del factoring, leasing e credito alle famiglie segna un aumento dello 0,3%, rispetto allo stesso periodo del 2023, evidenziando un percorso di recupero dopo la chiusura in negativo del 2023 (-1,5%). Il risultato dei primi tre mesi beneficia soprattutto della crescita, seppur moderata, del turnover del factoring (+2,3%) grazie al contributo rilevante delle operazioni di factoring internazionale (in particolare per il supporto alle esportazioni) e allo sviluppo del supply chain finance. La performance del mercato del leasing si attesta a -9,6% a causa dell'effetto «annuncio» del Piano transizione 5.0 che ha determinato la decisione delle imprese di posticipare gli investimenti in beni strumentali. Il decreto attuativo, atteso per il mese di luglio 2024, sbloccherà sicuramente la dinamica degli investimenti leasing. Le erogazioni complessive di credito alle famiglie sono in calo (-1,7%), sebbene più contenuto rispetto all'anno precedente. Il risultato incorpora da un lato la contrazione dei mutui immobiliari, per via di tassi d'interesse ancora elevati a seguito delle politiche monetarie restrittive e, dall'altro, la ripresa del credito al consumo, alla quale ha contribuito il recupero dei prestiti personali.

Nel 2023 l'economia italiana è stata caratterizzata da una netta decelerazione, con una variazione del PIL pari a +0,9% rispetto al +4,0% del 2022 a causa della debolezza della domanda mondiale, delle politiche restrittive sui tassi e di un contestuale affievolirsi del recupero post-Pandemia di alcune attività. Il processo di disinflazione avviato dall'inizio dell'anno ha visto il tasso d'inflazione tornare al di sotto del 2,0% solo nei primi mesi del 2024. L'orientamento della politica monetaria ha continuato a essere indirizzato attraverso aumenti dei tassi sui depositi presso la banca centrale che sono stati portati al 4,0%. Si segnala che a fine 2023 gli impieghi di banche e intermediari finanziari risultano in calo del 3,8% rispetto all'anno precedente.

In questo contesto, dopo due anni di crescita robusta, l'attività delle Associate ad Assifact, Assilea e Assofin si consolida attestandosi a 398,6 miliardi di euro in termini di flussi, ammontare pari al 19,1% del prodotto interno lordo (era 21,2% nel 2022), con una diminuzione dell'1,5% rispetto al 2022.

Anche i crediti in essere complessivi, pari a circa 519,2 miliardi di euro, risultano in lieve calo (-0,2% rispetto all'anno precedente). Tale stock a fine 2023 rappresenta il 28,3% degli impieghi totali di banche e intermediari finanziari, quota significativa e in aumento nell'ultimo biennio, a conferma che si è mantenuto inalterato il supporto all'economia da parte dei tre settori. Inoltre, attraverso le forme di credito specializzato sono stati finanziati il 7,9% degli investimenti delle imprese, quota in leggera espansione rispetto all'anno precedente e il 6% della spesa delle famiglie (Tab. 1).

**Tab. 1 – Incidenza del credito specializzato sugli indicatori macroeconomici**

|  | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|------------|------------|
| Incidenza dell'outstanding sugli impieghi di banche e intermediari finanziari          | 28,3%      | 27,6%      |
| Incidenza dei flussi di credito specializzato sul PIL                                  | 19,1%      | 21,2%      |
| Incidenza dei flussi di credito specializzato alle imprese sugli investimenti          | 7,9%       | 7,6%       |
| Incidenza dei flussi di credito specializzato alle famiglie sulla spesa delle famiglie | 6,0%       | 7,6%       |

Fonte: dati Assifact, Assilea (dati centro studi UNRAE per il comparto auto), Assofin ed elaborazioni su dati Istat e Banca d'Italia.

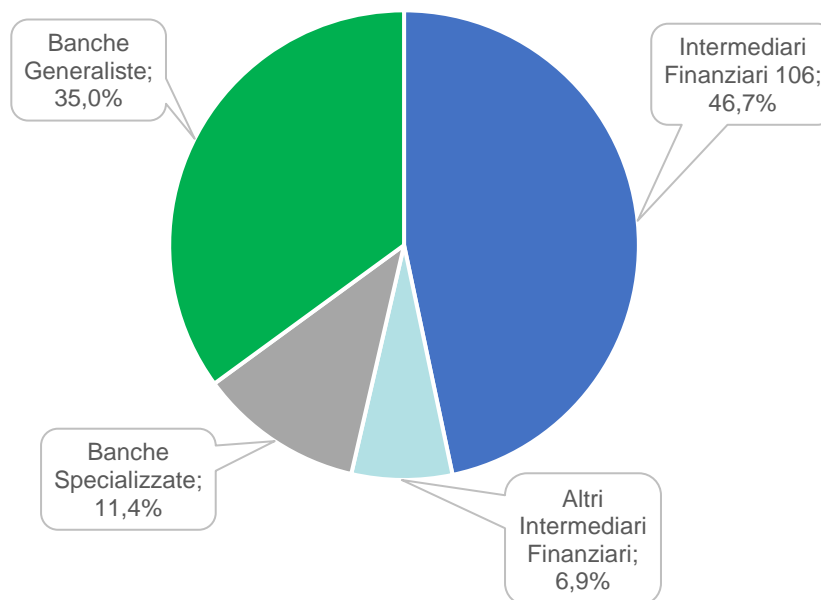
Si conferma la rilevanza, in termini di nuove erogazioni, degli operatori specializzati, che coprono circa il 65,0% del mercato, in modesto aumento la quota di volumi erogati dalle banche generaliste che si attesta al 35,0%. Con riferimento all'outstanding a fine dicembre 2023, emerge, invece, che il 63,7% del totale è detenuto dalle banche generaliste. Il portafoglio crediti in capo agli operatori specializzati rappresenta il 36,3%; di questo, il 23,2% è detenuto dagli intermediari finanziari ex art. 106 e il 12,6% dalle banche specializzate. La quota residua fa riferimento agli "altri intermediari" (0,4%), voce che comprende gli intermediari finanziari non iscritti nell'albo di Banca d'Italia, le società commerciali di leasing operativo strumentale e le società di noleggio auto a medio/lungo termine (Tab.2 e Fig.1).

**Tab. 2 - Outstanding e nuova produzione del credito specializzato**

| TIPOLOGIA DI OPERATORE          | OUTSTANDING<br>31/12/2023 |                | NUOVA PRODUZIONE<br>ANNO 2023 |                |
|---------------------------------|---------------------------|----------------|-------------------------------|----------------|
|                                 | Dati in migliaia di euro  | Ripartizione % | Dati in migliaia di euro      | Ripartizione % |
| <b>Operatori specializzati:</b> | <b>188.375.800</b>        | <b>36,3%</b>   | <b>258.979.564</b>            | <b>65,0%</b>   |
| Intermediari Finanziari 106     | 120.574.582               | 23,2%          | 186.114.636                   | 46,7%          |
| Altri intermediari              | 2.212.448                 | 0,4%           | 27.599.338                    | 6,9%           |
| Banche Specializzate            | 65.588.770                | 12,6%          | 45.265.591                    | 11,4%          |
| <b>Banche Generaliste</b>       | <b>330.837.156</b>        | <b>63,7%</b>   | <b>139.661.814</b>            | <b>35,0%</b>   |
| <b>Totale</b>                   | <b>519.212.956</b>        | <b>100%</b>    | <b>398.641.378</b>            | <b>100%</b>    |

Fonte: dati Assifact, Assilea (dati Centro Studi UNRAE per il comparto auto), Assofin

**Fig. 1 - Ripartizione del credito specializzato per tipologia di operatore (flussi al 31/12/2023)**



Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati Centro Studi UNRAE per il comparto auto), Assofin.

La ripartizione dell'outstanding per controparte finanziata a fine 2023 risulta stabile rispetto al 2022. Le famiglie costituiscono, da sempre, il principale settore servito dal credito specializzato; a queste, infatti, attraverso i prestiti al consumo e i mutui immobiliari, si riferisce il 74,9% dell'outstanding. Le imprese private, attraverso le operazioni di factoring e leasing, coprono il 22,2% del totale dello stock dei crediti in essere. Residuali, invece, sono le quote in capo agli altri settori finanziati: settore pubblico e altri soggetti rappresentano rispettivamente il 2,0% e lo 0,6%, il settore finanziario lo 0,3% (Tab.3).

**Tab. 3 - Dati di outstanding al 31/12/2023 per settore finanziato**

| SETTORE FINANZIATO  | Incidenza % |
|---------------------|-------------|
| Settore pubblico    | 2,0%        |
| Imprese private     | 22,2%       |
| Settore finanziario | 0,3%        |
| Famiglie            | 74,9%       |
| Altro               | 0,6%        |
| <b>Totale</b>       | <b>100%</b> |

Fonte: dati Assifact, Assilea, Assofin

Sempre con riferimento alle esposizioni al 31/12/2023, i comparti rappresentati dalle tre Associazioni di categoria hanno mostrato dinamiche differenti: credito al consumo (+4,9%) e factoring (+1,2%) evidenziano un incremento, mentre le esposizioni si sono ridotte per mutui immobiliari (-1,6%) e leasing (-4,5%) (Fig. 2). Anche per quanto riguarda la nuova produzione 2023, in un quadro di complessivo consolidamento, si riscontrano andamenti diversi in ciascun settore: i mutui, come l'anno precedente, registrano un calo (-34,2%), continuando a scontare l'aumento dei tassi di interesse, mentre il credito al consumo (+0,5%) e il factoring (+0,9%) chiudono l'anno in lieve aumento. L'incremento dei volumi riscontrato nel settore leasing risulta invece più marcato rispetto agli altri comparti (+8,8%) (Fig. 3).

Fig. 2 - Trend annuale dell'outstanding di credito specializzato per tipologia

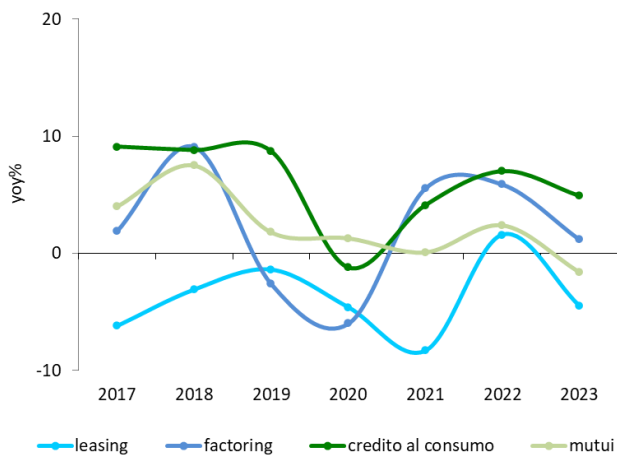
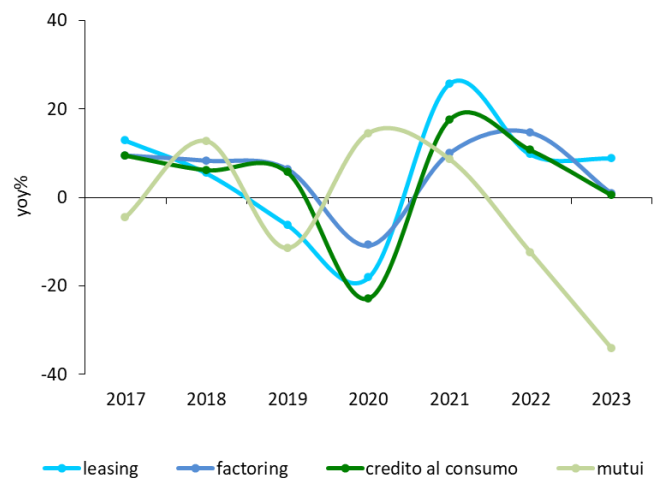


Fig. 3 - Trend annuale dei flussi di credito specializzato per tipologia



Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati Centro Studi UNRAE per il comparto auto), Assofin



ASSIFACT  
Via Cerva, 9 – 20122 Milano Tel. 0276020127  
[www.assifact.it/](http://www.assifact.it/) - [assifact@assifact.it](mailto:assifact@assifact.it)



ASSILEA  
Via d'Azeglio, 33 - 00184 Roma Tel. 06 9970361  
[www.assilea.it](http://www.assilea.it) - [info@assileaservizi.it](mailto:info@assileaservizi.it)



ASSOFIN  
Corso Italia, 17 - 20122 Milano Tel. 02 865437  
[www.assofin.it/](http://www.assofin.it/) - [mailbox@assofin.com](mailto:mailbox@assofin.com)